



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

**PARERE SUL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

I - NOTE INTRODUTTIVE

Il Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni stabilisce che il progetto di bilancio di previsione, con i relativi allegati, sia sottoposto dal Servizio Programmazione Bilancio e Digitalizzazione all'esame del Consiglio che, sentita la Commissione di garanzia, con propria deliberazione lo approva.

Con nota prot. n. 193235 in data 14 novembre 2018, il Servizio Programmazione Bilancio e Digitalizzazione ha chiesto il parere di questa Commissione sul progetto di Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2019. La Commissione esprime il proprio parere ai sensi dell'articolo 42 del predetto regolamento.

II - IL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Il progetto di bilancio di previsione 2019 è stato predisposto dal Servizio Programmazione Bilancio e Digitalizzazione con il supporto degli altri Servizi e Direzioni dell'Autorità, in conformità alle disposizioni del regolamento.

Il documento contabile è stilato – come risulta dalla relazione che l'accompagna – tenendo conto dei recenti vincoli di finanza pubblica generale e delle ultime leggi di stabilità e di bilancio.

Il progetto all'esame, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto pari ad Euro 7.142.900,00, presenta:

- entrate totali pari ad Euro 75.259.000,00, inferiori di Euro 1.237.224,00 rispetto a quelle inserite nel bilancio di previsione 2018, in cui tali entrate erano state definitivamente quantificate in Euro 76.170.000,00;
- uscite totali per Euro 82.401.900,00 inferiori di Euro 1.237.224,00 rispetto a quelle inserite nel bilancio di previsione 2018, in cui tali uscite erano state quantificate in Euro 83.639.124,00 (tenuto conto delle variazioni approvate alla data di predisposizione del Bilancio).

La differenza tra entrate totali previste ed uscite totali previste è quindi di Euro 7.142.900,00, alla cui copertura si intende far fronte, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio, mediante un prelievo



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

di eguale importo dall'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, che ammonta a 40,9 milioni di euro.

III - LE PREVISIONI DI ENTRATA

Come detto, al netto delle partite di giro che non rappresentano risorse finanziarie a disposizione dell'Autorità, le entrate totali previste per l'anno 2019 ammontano ad euro 75.259.000,00, in diminuzione rispetto a quelle previste per l'anno 2018.

Tali entrate, tutte attinenti al titolo I, si connotano per la mancanza del contributo dello Stato alle spese di funzionamento dell'Autorità, pur statuito dalla vigente normativa.

Le entrate derivanti dal contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni (elettroniche e media) sono stimate in 63.668.000,00 Euro, con una incidenza sul totale delle entrate correnti del 84,6%, mentre quelle derivanti dal contributo degli operatori del settore postale sono quantificate in 9.161.000,00 Euro, con un'incidenza sul totale delle entrate correnti del 12,2%.

Tali contributi sono integrati da:

- il contributo a carico degli operatori della commercializzazione dei diritti sportivi quantificato in 450.000,00 Euro;
- i corrispettivi per le autorizzazioni di diffusione via satellite e di distribuzione via cavo dei programmi televisivi, quantificati in 90.000,00 Euro.

Le altre entrate (recuperi, rimborsi e proventi diversi) sono state previste nel complesso in 1.880.000,00 Euro, in sensibile aumento (+ 400.000,00) rispetto al precedente esercizio. Tale importo è costituito in gran parte dalla restituzione annuale da parte dell'Autorità Antitrust, così come previsto dalla Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147). Inoltre Euro 450.000,00 sono rappresentate da somme incassate dall'Autorità in relazione al trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche; sul punto si evidenzia che trattasi di entrate aventi natura diversa dalle ordinarie entrate correnti e che pertanto dovrebbero trovare separata evidenziazione.

Gli interessi attivi sul conto corrente bancario registrano una nuova diminuzione passando dai 30.000,00 Euro previsti per il 2018 ai 10.000,00 Euro per il 2019.

La Commissione di Garanzia prende atto che alla data di redazione del presente parere è perfezionato l'iter procedimentale relativo alle seguenti delibere, propedeutiche per la tenuta degli equilibri di bilancio:

- la delibera n. 527/18/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l'anno 2019 dei soggetti che operano nel settore delle comunicazioni*”



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Commissione di Garanzia

elettroniche e dei servizi media” approvata dal Consiglio dell’Autorità, in data 30 ottobre 2018;

- la delibera n. 528/18/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2019 dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali*” approvata dal Consiglio dell’Autorità, in data 30 ottobre 2018.
- la delibera n. 529/18/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 per l’anno 2018 (stagione sportiva 2017/2018)*” approvata dal Consiglio dell’Autorità, in data 30 ottobre 2018.

IV - LE PREVISIONI DI SPESA

Le spese totali previste, con esclusione delle partite di giro e comprensive delle spese in conto capitale, ammontano, per l’anno 2019, a Euro 82.401.900,00 inferiori di Euro 1.237.224,00, rispetto a quelle previste per il 2018.

Nella relazione del competente Servizio che accompagna il progetto di bilancio di previsione si segnala che anche per il 2019 sono state applicate tutte le disposizioni normative che hanno previsto tagli di spesa, puntualmente effettuati nell’ambito dei singoli capitoli di bilancio, nonché quelle relative alla riorganizzazione e razionalizzazione delle spese finalizzate al miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa.

Le uscite correnti previste nel 2019 ammontano nel complesso a 76.075.200,00 Euro, mentre quelle in conto capitale assommano a 6.326.700,00 Euro. Le spese correnti previste sono in aumento rispetto alle previsioni dell’esercizio precedente (+ Euro 873.510,00), mentre si registra un sensibile decremento delle uscite previste in conto capitale (Euro 6.326.700,00 per il 2019 contro Euro 8.437.434,00 del 2018).

Riguardo le previsioni di spesa in c/capitale, si evidenzia nello specifico:

- un forte decremento del capitolo 2.01.2200 “Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio”. Lo stanziamento in esame per il 2018 era stato pari a Euro 7.908.434,00, in quanto l’AGCOM ha proceduto ad adeguare gli accantonamenti IFR al valore complessivo della rivalutazione dell’indennità conseguente alla progressione delle carriere ed agli effetti del riallineamento della struttura retributiva a quella dell’AGCM (Delibera n°37/16/CONS). Le previsioni per il 2019 ammontano ad Euro €5.872.000,00 e rappresentano esclusivamente gli accantonamenti dell’anno 2019 del trattamento di fine rapporto del personale dipendente; a tal



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Commissione di Garanzia

proposito si evidenzia come siano stati appostati nelle uscite correnti Euro 450.000,00 a titolo di trasferimenti da INPS per trattamento di fine rapporto dipendenti transitati presso l'AGCOM. Tali ultime somme sarebbero più correttamente dovute essere comprese nelle spese in c/capitale.

- uno stanziamento di Euro 454.700,00 per l'acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio. La voce risulta in diminuzione rispetto al 2018 (- Euro 74.300,00).

Con riferimento alle uscite correnti, dal raffronto analitico delle previsioni iniziali dei due anni considerati, emergono decrementi nel 2019 delle categorie: III (Segretariato generale), IV (Servizio Giuridico), V.2 (Servizio risorse umane e strumentali – Affari generali e contratti), V.4 (Servizio Programmazione, Bilancio e digitalizzazione), IX (Direzione Reti e Servizi di comunicazione elettronica), X (Direzione Contenuti Audiovisivi), XIV (Direzione servizi postali), XVI (Servizio Sistema dei controlli interni).

A fronte dei decrementi sopra indicati, si evidenziano gli aumenti degli stanziamenti nelle categorie: I (Compensi organi istituzionali), V.1 (Servizio risorse umane e strumentali – Gestione del personale), VI (Servizio rapporti con l'Unione Europea e attività intern.), XV (Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete), XVII (Somme non attribuibili).

Risultano invariate le previsioni di spesa delle categorie: VII (Servizio ispettivo, Registro e Corecom), VIII (Direzione infrastrutture e servizi media), XI (Direzione tutela dei consumatori).

La Commissione di garanzia si riserva di verificare la congruità degli importi stanziati, e la regolarità amministrativa-contabile dell'impiego che ne sarà fatto, in sede di verifiche infra-annuali e di parere da rendere sul conto consuntivo.

V - PROBLEMATICA RELATIVA AL CONTRIBUTO A CARICO DELLO STATO

Dalla lettura del disegno di Legge di Stabilità 2019, si evince che il contributo dello Stato non verrà corrisposto neanche nell'esercizio 2019. È vero che il detto contributo ha subito di anno in anno drastiche riduzioni fino ad assumere una valenza meramente simbolica. Peraltro, la scomparsa dalle leggi di stabilità di qualsiasi accenno all'apporto dello Stato alle spese di funzionamento dell'Autorità risulta in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 9, della legge n. 249 del 1997¹ e soprattutto con il disposto dell'art. 1, commi 65 e 66, della legge n. 266 del 2005 che prevede:

“A decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento [...] dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da

¹Nella parte che qui interessa, l'articolo 1, comma 9, della citata legge n. 249 del 1997 prevede che: “[...] l'Autorità provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti del fondo stanziato a tale scopo nel bilancio dello Stato ed iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro [...]”.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Commissione di Garanzia

finanziamento a carico del bilancio dello Stato [sottolineatura aggiunta], secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità.”

Nella realtà il contributo statale è stato azzerato dall’anno 2013, senza tuttavia che sia intervenuta alcuna modifica normativa esplicita. Né è stata prevista alcuna fonte alternativa di finanziamento, in grado di compensare l’assenza del contributo statale (quale ad esempio un aumento dell’aliquota massima prevista, ovvero l’attribuzione di altre forme di finanziamento).

VII - CONSIDERAZIONI FINALI

La Commissione di Garanzia, preposta alla vigilanza dell’osservanza della legge e dei regolamenti da parte delle strutture amministrative, ritiene che nell’impostazione del bilancio di previsione 2019 sia stata osservata la normativa che presiede alla materia.

Restano inoltre aperti taluni problemi normativi, gestionali ed interpretativi, per alcuni dei quali la Commissione ha già posto l’accento in precedenti occasioni:

- La Commissione evidenzia che il sistema di finanziamento delle spese di funzionamento dell’Autorità prescinde ormai forzatamente dal contributo dello Stato, pur sancito per legge, e deve pertanto fare esclusivo affidamento sulla contribuzione degli operatori del settore delle comunicazioni e del settore postale.
- In tale quadro generale, non può non destare preoccupazione la circostanza che le uscite programmate siano nuovamente superiori alle entrate. Questa situazione persiste anche nelle previsioni 2019. L’utilizzo costante dell’avanzo presunto di amministrazione a pareggio di Bilancio non può che essere considerato anomalo rispetto ad un obiettivo normale di equilibrio tra entrate ed uscite programmate. La Commissione sottolinea pertanto l’esigenza di agire sulla dinamica delle spese di funzionamento, al fine di commisurarle ai contributi degli operatori, che costituiscono attualmente (e realisticamente anche per il futuro) la sola entrata dell’Autorità.
- La Commissione riscontra che la previsione delle spese correnti 2019 per il personale dipendente è in aumento di Euro 1.017.444,00 rispetto alle previsioni 2018, senza tener conto di altre voci in aumento relative a erogazioni in favore del personale. Con parere del 06/07/2018 (prot. 54395) la Commissione ha già espresso le proprie preoccupazioni in merito agli effetti economico/finanziari del piano di assunzioni previsto per il periodo 2018/2020, e



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

ha formulato le conseguenti raccomandazioni. L'incremento di spesa del personale va in direzione opposta a quanto evidenziato nel parere sopra indicato.

- Per le osservazioni sopra esposte, la Commissione consiglia di mantenere e potenziare il vincolo posto nell'avanzo di amministrazione a copertura alle eventuali minori e/o ritardate entrate;
- La Commissione invita a prestare la massima attenzione al contenimento delle spese relative alle missioni, che dovrebbero interessare principalmente le funzioni svolte dalle figure apicali dell'Autorità (Presidente e Commissari), oltre alle funzioni ispettiva e di vigilanza. Viceversa, escluse le funzioni sopra elencate, in bilancio risultano preventivate ulteriori spese per missioni interne e estere per Euro 390.000,00. Tale valore è elevato in relazione alla struttura ed alle dimensioni del Bilancio;
- Allo stesso modo si invita l'Autorità, a prescindere dai vincoli di spesa dettati dalle disposizioni di legge, a contenere le spese per servizi di consulenza e collaborazioni esterne, nonché le forniture esterne di contratti di servizio, perseguendo l'opzione di internalizzare i servizi attualmente affidati all'esterno, laddove possibile;
- È necessario proseguire nell'opera di contrasto alle operazioni elusive poste in essere dagli operatori al fine di ridurre le quote annuali di contribuzione in favore dell'AGCOM. A tale proposito, si ribadisce la necessità di irrigidire il sistema sanzionatorio a carico dei soggetti inadempienti o che attestano valori non corretti. La Commissione ritiene, altresì necessario l'ulteriore potenziamento dell'ufficio contributi, sia in termini di mezzi che di risorse umane.
- È necessario, infine, valutare la possibilità di distribuire in modo più efficiente, efficace ed economico le attività che l'AGCOM è chiamata a svolgere fra le sedi di Napoli e di Roma, in modo da evitare nei limiti del possibile duplicazioni di ruoli tra le due sedi.

Roma, 7 dicembre 2018

Il Presidente

Dott. Francesco Caringella

I Componenti

Dott.ssa Maria Annunziata Rucireta

Dott. Bruno Bernardis